

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta del 25 marzo 2004 - Deliberazione N. 495 - Area Generale di Coordinamento N. 20 - Assistenza Sanitaria - **Costituzione unità di crisi regionale per maxiemergenze dovute ad eventi NBCR o ad eventi naturali od antropici.**

omissis

PREMESSO

- che il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha da tempo allertato le Regioni circa il rischio di eventi di natura terroristica NBCR;

- che l'art. 63 della L.R. 10 del 11 agosto 2001 ha previsto che il coordinamento degli interventi delle strutture regionali che svolgono attività in ambito di Protezione Civile e del personale impegnato è assicurato dal Presidente della Giunta Regionale o dall'Assessore alla Protezione Civile e che in caso di eventi calamitosi tali strutture operano alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta Regionale ovvero dell'Assessore alla Protezione Civile per l'attuazione degli interventi urgenti;

- che il Presidente della Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 854 del 7 marzo 2003, ha delegato le competenze in materia di legge 24 febbraio 1992 n. 225 e successive modifiche al Settore di Protezione Civile dell'Assessorato all'Ambiente,

TENUTO CONTO

- che la Giunta Regionale della Campania ha istituito con Delibera n.2134 del 20 giugno 2003 il Nucleo Regionale per le emergenze di natura infettiva e le malattie ad alta infettività che, tra i suoi compiti, ha quello di elaborare proposte di programmazione e pianificazione regionale degli interventi anche in tema di bioterrorismo;

PRESO ATTO

- che il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha predisposto e posto all'approvazione del coordinamento degli Assessori alla Sanità tre documenti dal titolo "Piano sanitario di emergenza extraospedaliera in caso di attacco terroristico con aggressivi chimici", "Piano sanitario di emergenza in caso di rilascio deliberato di spore di Bacillus Anthracis", "Piano sanitario di emergenza extraospedaliera in caso di contaminazione deliberata con materiale radioattivo e nucleare";

- che tali documenti prevedono tra l'altro la definizione delle competenze regionali in campo sanitario in occasione di tali eventi, compresa l'istituzione di una specifica Unità di crisi regionale;

RITENUTO

- di dover costituire un'Unità di crisi regionale da interfacciare con Settore di Protezione Civile dell'Assessorato all'Ambiente e che interagisca con le Unità di crisi aziendali;

- di dover inserire, ad integrazione di quanto disposto dalla D.G.R. n. 6932 del 21 dicembre 2001, avente ad oggetto " Individuazione dei Settori Regionali attuatori del Sistema regionale di protezione Civile", l'Unità di Crisi Regionale tra gli attuatori del Sistema;

- di dover parzialmente modificare il testo della D.R.C. n' 6930 del 21 dicembre 2001, avente ad oggetto "Programma attività in materia di Protezione Civile, previsione e prevenzione dei rischi"; eliminando dalla stessa le parti che prevedevano l'istituzione presso il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio di un nucleo operativo della C.O.Re. ed attribuendo alla Unità di Crisi regionale il collegamento ottimale nell'ambito della sala operativa unificata regionale (S.O.R.U) per fronteggiare gli aspetti sanitari delle emergenze, assicurando in caso di preemergenza e/o emergenza la presenza dell'Unità di Crisi;

- di dover parzialmente modificare il testo della D.R.C. n' 854 del 7 marzo 2003, avente ad oggetto procedure di attivazione delle situazioni di pre-emergenza ed emergenza e disposizioni per il concorso e coordinamento delle strutture regionali della Campania" individuando nella Unità di Crisi regionale il soggetto che assume la responsabilità nella S.O.R.U. della funzione "F 2 Assistenza sanitaria e veterinaria";

- di dover affidare, contestualmente, le funzioni di coordinamento della risposta sanitaria alle emergenze di natura bioterroristica NBCR o eventi di origine naturale od antropica a detta Unità di Crisi;

- di poter individuare nei Settori Assistenza Sanitaria ed Assistenza Ospedaliera, per le proprie peculiari competenze, le strutture di supporto organizzativo ed operativo ai lavori dell'Unità di crisi regionale;

- di prevedere, inoltre, quale previsione di spesa per le attività della Unità la somma di E 100.000,00 da imputarsi sull'UPB 4.15.38 - cap.7062 del bilancio 2004 in esercizio provvisorio;

Propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato: ,

- di Istituire presso l'Assessorato alla Sanità l'Unità di Crisi con il compito di coordinare l'organizzazione della risposta sanitaria alle emergenze di natura bioterroristica NBCR o eventi di origine naturale od antropica interfacciandosi con il Settore di Protezione Civile dell'Assessorato all'Ambiente e interagendo con le Unità di crisi aziendali, nonché con le Prefetture per quanto di propria competenza ed in particolare:

- verifica e attivazione delle risorse sanitarie locali ritenute necessarie alla gestione degli interventi;
- pre-allerta ed eventuale attivazione della/le squadra/e di decontaminazione al di fuori della Provincia interessata dall'evento;
- verifica e attivazione della/e struttura/e ospedaliera/e e del/i laboratorio/i di riferimento regionale;
- verifica della disponibilità di farmaci per la gestione dell'emergenza e la disponibilità di test diagnostici presso la rete di laboratori individuati;
- collaborazione con la Prefettura, tramite il referente regionale per il rischio biologico, all'organizzazione dei centri di distribuzione di farmaci per il trattamento dei soggetti malati;
- programmazione degli interventi di formazione del personale della Sanità con particolare riferimento al ruolo che ciascun soggetto è chiamato a sostenere;
- programmazione degli interventi di informazione alla popolazione.

- di inserire, ad integrazione di quanto disposto dalla D.G.R. n. 6932 del 21 dicembre 2001, avente ad oggetto " Individuazione dei Settori Regionali attuatori del Sistema regionale di protezione Civile", l'Unità di Crisi Regionale tra gli attuatori del Sistema;

- di modificare parzialmente il testo della D.R.C. n' 6930 del 21 dicembre 2001, avente ad oggetto Programma attività in materia di Protezione Civile, previsione e prevenzione dei rischi", eliminando dalla stessa le parti che prevedevano l'istituzione presso il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio di un nucleo operativo della C.O.Re. ed attribuendo alla Unità di Crisi regionale il collegamento ottimale nell'ambito della sala operativa unificata regionale (S.O.R.U.) per fronteggiare gli aspetti sanitari delle emergenze;

- di modificare parzialmente il testo della D.R.C. n' 854 del 7 marzo 2003, avente ad oggetto "Procedure di attivazione delle situazioni di pre-emergenza ed emergenza e disposizioni per il concorso e coordinamento delle strutture regionali della Campania" individuando nella Unità di Crisi regionale il soggetto che assume la responsabilità nella S.O.R.U. della funzione "F 2 Assistenza sanitaria e veterinaria", assicurando in caso di preemergenza e/o emergenza la presenza dell'Unità di Crisi;

- di individuare nei Settori Assistenza Sanitaria ed Assistenza Ospedaliera, per le proprie peculiari competenze, le strutture di supporto organizzativo ed operativo ai lavori dell'Unità di crisi regionale;

- di nominare il dr. Bruno De Stefano, dirigente di staff dell'Assessorato alla Sanità quale Coordinatore unico per le emergenze di natura terroristica NBCR o di origine naturale od antropica, su delega piena dell'Assessore alla Sanità;

- costituire l'Unità di crisi regionale per il rischio terroristico NBCR o di origine naturale od antropica come di seguito riportato:

- Coordinatore: dr. Bruno De Stefano, dirigente di staff dell'Assessorato alla Sanità;
- Componenti: dr. Renato Pizzuti, Dirigente medico dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale
- dr. Paolo Sarnelli, Dirigente veterinario Assessorato alla Sanità;
- dr. Ciro Coppola, dirigente medico A.O.R.N. Cardarelli;
- dr. Alfredo Savarese, dirigente medico della ASL Napoli 1;
- dr. Franklin Picker, dirigente medico della ASL Napoli 5;
- dr. Giovanni Canestrelli dirigente Servizio Emergenza.

- di garantire all'Unità di Crisi ed alla S.O.R.U. il necessario accesso ai Sistemi Informativi Sanitari correnti per le attività di previsione delle risposte sanitarie realizzabili, ed alla Unità di Crisi i sistemi di telecomunicazione di Protezione Civile necessari per assicurare i collegamenti audio e di trasmissione dati in caso di preemergenza e/o emergenza.

- di autorizzare l'Assessore alla Sanità, con proprio provvedimento, di dotare il coordinatore ed i componenti dell'Unità di crisi regionale quanto necessario per assicurare un efficiente sistema di trasporto e comunicazione con gli organi interessati;

- stabilire che l'Unità di crisi si avvarrà della consulenza del Nucleo Regionale per le Emergenze di natura infettiva, e le malattie ad alta infettività, giusta Delibera n. 2134 del 20 giugno 2003 e, sempre a titolo gratuito, di esperti per le specifiche tematiche (rischio nucleare, biologico, chimico, radiologico) per l'elaborazione di proposte di programmazione e pianificazione regionale degli interventi anche in tema di terrorismo NBCR, designati con apposito atto monocratico dall'Assessore alla Sanità.

- di impegnare la spesa, per le attività della Unità di crisi, di E 100.000,00 sull'UPB 4.15.38 - cap.7062 del bilancio 2004 in esercizio provvisorio;

- trasmettere, per il seguito di competenza, all'A.G.C. Assistenza Sanitaria - Settore Assistenza Sanitaria e Settore Assistenza Ospedaliera;

- di inviare il presente atto al Settore Stampa e al B.U.R.C. per la successiva pubblicazione.

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Bassolino